



scuola di studi superiori **giacomo leopardi** università di macerata

62100 Macerata
Piazza Cesare Battisti, 1

T 0733 258 5803-5804
F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it
www.scuolastudisuperiori.unimc.it

SECONDA PROVA – CLASSE DELLE SCIENZE UMANISTICHE

Diritto

Il Diritto davanti alle nuove tecnologie: quali rischi per i diritti individuali e quali le possibili risposte?

Filosofia

«Si dice abitualmente che il potere supremo può toglierci la libertà di parlare o di scrivere ma non la libertà di pensare. Ma in quale misura e con quale esattezza sapremo noi pensare se non pensassimo, per così dire, in comunione con gli altri, cui noi comunichiamo i nostri pensieri e che a noi comunicano i loro? Si può ben dire che quel potere esterno che toglie agli uomini la libertà di comunicare pubblicamente i propri pensieri toglierebbe loro anche la libertà di pensare; la quale è l'unico tesoro che ancora ci rimane in mezzo a tutti i pesi della condizione civile ed è anche l'unico aiuto che può ancora soccorrerci contro tutti i mali di quella condizione». (I. Kant, Cosa significa orientarsi nel pensiero, 1786).

Letteratura

Le scritture autobiografiche

Il critico francese Philippe Lejeune definisce l'autobiografia come "il racconto retrospettivo in prosa che un individuo reale fa della propria esistenza, quando mette l'accento sulla sua vita individuale, in particolare sulla storia della propria personalità". (*Il patto autobiografico*, trad. di F. Santini, 1986) Al di là dell'autobiografia in senso stretto, le cosiddette "scritture di sé" possono essere declinate in modi diversi, per esempio sotto forma di memorie, diari o autofinzioni. Il candidato è invitato a tracciare un percorso tra le diverse forme di narrazione autobiografica nello spazio letterario italiano e/o euroamericano, commentandone le modalità, le articolazioni e le evoluzioni attraverso esempi specifici.

Latino

Il candidato traduca e commenti il seguente brano: Cic. *epist. ad fam.* 2,4 (Cfr. Allegato A)

Storia

Il candidato illustri le vicende storiche che condussero l'Italia dalla monarchia alla repubblica, soffermandosi sulla nascita della Costituzione, sugli ideali politici che la ispirarono e sui valori etico-civili che ne sono il fondamento.



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

- 1 Epistularum genera multa esse non ignoras, sed unum
illud certissimum, cuius causa inventa res ipsa est, ut
certiores faceremus absentis si quid esset quod eos scire aut
nostra aut ipsorum interesset. Huius generis litteras a me
profecto non exspectas; domesticarum enim tuarum [enim] 25
rerum domesticos habes et scriptores et nuntios, in meis
autem rebus nihil est sane novi. Reliqua sunt epistularum
genera duo quae me magno opere delectant, unum familiare
et iocosum, alterum severum et grave. Utro me minus deceat
uti non intellego. Iocerne tecum per litteras? civem
5 mehercule non puto esse qui temporibus his ridere possit. An
gravius aliquid scribam? quid est quod possit graviter a
Cicerone scribi ad Curionem nisi de re publica? Atque in hoc
genere haec mea causa est, ut neque ea (quae sentio audeam
neque ea) quae non sentio velim scribere.
- 10 Quam ob rem, quoniam mihi nullum scribendi argu- 2
mentum relictum est, utar ea clausula qua soleo teque ad
studium summae laudis cohortabor. Est enim tibi gravis
adversaria constituta et parata incredibilis quaedam expec-
tatio; quam tu una re facillime vinces, si hoc statueris,
15 quarum laudum gloriam adamaris, quibus artibus eae
laudes comparantur, in iis esse laborandum. In hanc
sententiam scriberem plura nisi te tua sponte satis incitatum
esse confiderem; et hoc, quicquid attigi, non feci inflam-
mandi tui causa sed testificandi amoris mei.

CICERONE